

TECNOLOGIA

WEBFLEET

Minuto primo

Il sondaggio 'Guidati dalla conoscenza' ha fatto luce sulle pressanti richieste del delivery. Il tempo è la risorsa più preziosa e ottimizzarlo si può



Marco Federzoni,
Sales Director
Italia Bridgestone
Mobility Solutions.

La tavola rotonda organizzata da Webfleet 'Guidati dalla conoscenza' aveva come obiettivo quello di comprendere quali fossero oggi le necessità più importanti di chi si occupa di ultimo chilometro. Da cui un sondaggio organizzato da Kaos Marketing. Autisti e fleet manager hanno fame soprattutto di tempo, spesso buttato via per cause non dipendenti dalla loro volontà ma legate al traffico, alle Ztl, alle anguste aree di carico e scarico e, anche, alle poche informazioni disponibili sulla viabilità. Al webinar di analisi dei dati hanno partecipato Anna Zannino, CEO Kaos Marketing, che ha illustrato il report del sondaggio, Patrizio Ricci, presidente nazionale CNA FITA e vicepresidente dell'Albo degli Autotrasportatori, e Marco Federzoni, Sales Director Italia Bridgestone Mobility Solutions, che ha fatto da padrone di casa. Il campione era composto da circa 200 intervistati, 110 autisti e 90 imprenditori. Le domande riguardavano in particolare la personale strumentazione di viaggio (quindi tecnologica) per capire se fosse, più o meno, adeguata

allo svolgimento delle attività quotidiane, e l'utilizzo della mobilità elettrica (vantaggi/svantaggi). La maggior parte degli autisti ha chiesto a gran voce tecnologia sì, ma affidabile, mentre gli imprenditori hanno 'tirato il freno' per paura dei costi legati all'upgrade tecnologico. Il dato più assordante è il grido d'allarme legato al tempo, di cui c'è bisogno primario, condiviso da tutti gli intervistati. Marco Federzoni: "La tecnologia può aiutare l'autista, dandogli informazioni che diminuiscano lo stress a vantaggio del tempo disponibile per le consegne. Il nostro obiettivo deve essere semplificare, utilizzando anche semplicemente lo strumento che tutti abbiamo sempre tra le mani, il cellulare". Un elemento che traspare dall'analisi è il livello di stress, un trend in continua crescita. Anna Zannino: "La percezione è 'seno che c'è qualcosa di inadeguato e che potrebbe migliorare'. Sicuramente c'è sottinteso uno stress". L'occasione era ghiotta anche per parlare di veicoli elettrici. Secondo gli intervistati il vantaggio principale del mezzo elettrico è l'accesso alle zone a traffico limitato. Pesano, però, ancora gli svantaggi.

I piccoli investono

Per quanto riguarda invece il concetto di intermodalità, Federzoni sostiene che "sia la strada del futuro. Come piattaforma siamo già preparati, parliamo già di mobility solution. Siamo in grado di mettere in condizioni sia l'utente, quindi il professionista del trasporto, sia l'azienda, di risparmiare in modo veramente semplice". Più caustica, invece, la posizione di Patrizio Ricci: "Non ha senso guardare troppo in là senza risolvere quelle che sono le problematiche oggi. La politica deve dare risposte importanti, soprattutto finanziarie, e decidere dove è necessario farlo per prima, a cominciare dalle città più inquinate". Sembra, quindi, sbagliato l'assunto che il piccolo non abbia voglia di investire. Anzi, come spiega lo stesso Ricci: "Il mondo del piccolo è attento. La nostra battaglia è avere legalità all'interno del nostro comparto, e la tecnologia aiuterà tanto perché quando i mezzi sono tracciati si potrà dire 'io non sono quello'". Parole su cui concorda Federzoni: "Il cambio generazionale sta portando aria di innovazione, e la tecnologia ne fa parte. Alle buone intenzioni aggiungerei un'altra battaglia che è quella della sicurezza sulle strade, per noi importantissima". Nel corso del webinar, ascoltando le parole degli esperti, è anche emerso che le tecnologie in futuro potranno aiutare attraverso i loro strumenti sia la vita degli imprenditori, sia quella degli autisti.

LA RISORSA PIÙ PREZIOSA È IL TEMPO

Seguito da:
RISPARMIO CARBURANTE
RISPARMIO KILOMETRI

